



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 184/08 - Prot. n. 31813

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;

VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici

Diritto dell'economia e Governo delle organizzazioni

- L-33 Scienze economiche

Economia internazionale

- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani

Scienze politiche, Studi internazionali ed europei

- L-40 Sociologia

Scienze sociologiche

- LM-52 Relazioni internazionali

Istituzioni e Politiche dei diritti umani e della pace

Politica internazionale e Diplomazia

- LM-56 Scienze dell'economia

Economia internazionale



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

- LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

Scienze del governo e Politiche pubbliche

- LM-88 Sociologia e ricerca sociale

Sociologia

- LM-90 Studi europei



Diritto, Istituzioni e Politiche dell'integrazione europea


Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanesi
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Giuseppe Zaccaria


Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE POLITICHE
Classe	L-33 Scienze economiche
Nome del corso	Economia internazionale adeguamento di Economia internazionale (codice 1001078)
Nome inglese del corso	International Economics
Il corso è	trasformazione di Economia Internazionale (PADOVA) International economics (cod 542) Economia Territoriale e Reti d'Imprese (PADOVA) Territory and business economics (cod 543)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.scipol.unipd.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La trasformazione dei corsi di laurea "Economia internazionale" e "Economia territoriale e Reti d' imprese" in un unico corso di laurea "Economia internazionale" è dettata dalla duplice necessità di riallocare le risorse di docenza disponibili e di migliorare il livello di formazione degli studenti tenendo conto delle esigenze del sistema economico. L'accorpamento permette una migliore organizzazione degli insegnamenti poiché sono previsti percorsi di formazione differenziati capaci di maturare competenze e conoscenze necessarie per intraprendere una carriera nelle imprese, nelle istituzioni pubbliche e nelle professioni. Inoltre, una maggiore coerenza interna del corso medesimo è diretta a garantire un più elevato profilo formativo, riducendo il tasso di abbandoni e migliorando il rispetto dei tempi previsti per il raggiungimento del titolo finale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, consiste nell'accorpamento di due preesistenti CdS, mirando al superamento dei più rilevanti punti critici del precedente CdS, quali l'elevato tasso di abbandoni e il ritardo nel conseguimento della laurea. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà). Tuttavia il trend delle domande di preimmatricolazione dei due preesistenti CdS ex DM 509 fa prevedere che, in assenza di una programmazione degli accessi, il numero degli iscritti potrebbe superare il numero massimo previsto per la classe. La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prof. Di Bernardo e il Prof. Mistri illustrano i progetti dei Corsi di laurea triennale e magistrale "Economia Internazionale". Sia il dott. Cortella che l'ingegner Bettella concordano sull'opportunità e l'interesse per le imprese e le istituzioni di un corso magistrale in sede padovana orientato ai temi della politica economica internazionale e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, confermando anche l'ampiezza degli spazi occupazionali. Entrando nel merito della preparazione universitaria dei laureati, sottolineano come in generale permanga una ancora considerevole distanza tra la preparazione universitaria dei laureati e le conoscenze applicate che sono invece utili ai sistemi produttivi nell'economia reale, nonostante la riforma della 509 avesse tra i suoi fini anche quello di un maggior avvicinamento tra Università e mondo del lavoro. In positivo, suggeriscono un mutamento dell'approccio del docente che deve operare soprattutto a tradurre strumenti e conoscenze di base in sapere pratico e applicabile ai problemi reali delle imprese e, in generale, delle organizzazioni.

La prof. Di Bernardo e il prof. Mistri, concordando con l'analisi fatta e con la necessità di integrare maggiormente l'esperienza didattica con i contesti d'azione, si impegnano insieme con le parti sociali a delineare a breve termine la cornice entro la quale coordinare iniziative congiunte attivabili nel Corso di studio.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea appartiene alla classe L 33 definita dal DM 270/04.

Obiettivo della Laurea in Economia internazionale è di fornire allo studente una conoscenza dei comportamenti economici delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle professioni nello spazio della competitività internazionale. Il corso di laurea offre conoscenze e competenze tecniche di base (economiche, economico-aziendali, statistiche, giuridiche, informatiche, linguistiche), conoscenze cognitive (saper analizzare, sintetizzare, individuare e risolvere problemi decisionali semplici e complessi), competenze gestionali (capacità di scelta, orientamento ai risultati, programmazione). Il percorso formativo del corso di Laurea intende offrire una conoscenza del funzionamento organizzativo e decisionale dei mercati internazionali e del ruolo che svolgono le istituzioni economiche internazionali negli scambi economici. Inoltre si intende offrire una conoscenza del funzionamento dell'impresa nei suoi aspetti organizzativo-strategici, nella gestione della qualità e nei processi di distribuzione dei beni e servizi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al fine di orientare lo studente all'analisi di situazioni complesse nel campo delle imprese, delle professioni e delle istituzioni pubbliche, il corso di laurea intende fornire conoscenze di base nei seguenti ambiti disciplinari: economico, economico-aziendale, quantitativo, giuridico e ambiti complementari. Particolare attenzione viene rivolta alla conoscenza della lingua inglese. Lo studente viene addestrato a comprendere testi scientifici avanzati, affrontando anche alcuni temi d'avanguardia.

Inoltre, tra le possibili modalità didattiche si privilegerà lo studio di casi problematici nei quali lo studente si possa esercitare imparando a riconoscere punti critici e aspetti della complessità.

Le conoscenze maturate nel triennio garantiranno allo studente lo sviluppo di capacità di scelta e un orientamento all'analisi dei risultati nelle sue future attività lavorative.

Le verifiche in itinere e l'esame finale consentiranno una continua e complessiva valutazione del conseguimento di dette capacità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Allo studente si richiede di arrivare alla conoscenza, con il supporto di libri di testo e di materiali didattici avanzati di alcuni temi significativi nel proprio ambito di studi.

Attraverso l'utilizzo di concetti teorici e di casi studio s'intende sviluppare la capacità di individuare gli aspetti rilevanti di un problema (problem setting) e di orientare lo studente verso l'individuazione delle risposte possibili (problem solving).

Questi risultati verranno valutati attraverso la predisposizione di elaborati finali in cui lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare in una prospettiva preferibilmente interdisciplinare le conoscenze apprese, di usare correttamente le metodologie di indagine e di esprimere con chiarezza e rigore le proprie argomentazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nella vita economica, sia nell'ambito delle imprese, delle professioni che delle istituzioni pubbliche, viene richiesta capacità di giudizio per la soluzione di un qualsiasi problema economico e/o organizzativo. La determinazione di tale soluzione si sostanzia nella scelta fra azioni diverse e nell'espressione di un giudizio finale.

Per sviluppare tali abilità verranno adottate diverse tecniche didattiche, dalle più tradizionali (preparazione di tesine, analisi di casi) alle più innovative (discussione in classe con esperti) in relazione a diversi contenuti di apprendimento.

Le verifiche in itinere e la discussione della tesi triennale permetteranno di valutare l'ottenimento di questo risultato.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità nella comunicazione vengono sviluppate innanzitutto nella condivisione della conoscenza trasmessa e degli obiettivi formativi. Allo studente viene richiesta l'acquisizione di una padronanza del linguaggio tecnico, saper argomentare le sue tesi sia durante la fase di formazione che durante la fase di verifica delle conoscenze acquisite.

Il corso di laurea intende inoltre sviluppare la comunicazione sia in un ambiente competitivo che cooperativo. La prima forma di comunicazione è legata alla capacità di sapersi confrontare rispetto ad un risultato atteso, mentre la comunicazione in un ambiente cooperativo prevede la capacità di condividere informazioni e conoscenze per saper lavorare in team.

La valutazione della capacità di comunicare le proprie argomentazioni e di creare consenso nelle discussioni d'aula avverrà attraverso il giudizio sia del singolo docente che della commissione che valuterà l'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Si tratta di sviluppare nello studente quelle competenze che risultano necessarie sia per intraprendere studi successivi con un più elevato grado di autonomia che per affrontare problemi complessi nel mondo del lavoro.

Un percorso che privilegia il ragionamento logico-teorico sulle strumentazioni tecniche, in grado altresì di sottolineare i limiti dei modelli rispetto alla complessità del reale, garantirà un adeguato sviluppo di tali competenze.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea in "Economia internazionale" occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
La precisazione delle conoscenze richieste e la specificazione delle loro modalità di verifica sono contenute nel regolamento didattico del corso di studio, dove sono altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.
I test di orientamento sono organizzati di anno in anno dall'Ateneo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale mira a valutare nel laureando la maturazione delle capacità di analisi, sintesi e di organizzare i temi e gli argomenti trattati.

La prova finale consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente-relatore, di un elaborato scritto, riguardante l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali del corso di laurea sono stati identificati raccogliendo informazioni sull'insieme di competenze richieste dal contesto economico. Tale insieme di informazioni si basa sui rapporti 2005 e 2006 del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere (<http://excelsior.unioncamere.net>), i quali, a loro volta si basano sulla classificazione internazionale ISCO-88 (International Standard Classification of Occupations, Ginevra, 1990). Sono stati presi in considerazione esclusivamente i profili junior che richiedono almeno una formazione universitaria in discipline economiche ed una esperienza pregressa breve (inferiore ad un anno) o anche nulla. Utilizzando la classificazione ISTAT (www.istat.it/strumenti/definizioni/professioni), i possibili sbocchi professionali sono raggruppati nella categoria "specialisti junior" e riportati qui di seguito.

Il corso prepara alle professioni di

Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nell'industria in senso stretto
Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nei servizi per le imprese, bancari e assimilati
Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro
Specialisti in contabilità e problemi finanziari
Specialisti nei rapporti con il mercato
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
Specialisti in scienze economiche

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	SECS-P/01 Economia politica	9 - 9
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	9 - 18
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6 - 18
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	9 - 27

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 28)

33 - 72

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/06 Economia applicata	36 - 63
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	9 - 36
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	24 - 33
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia	9 - 18

IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	
--	--

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 62)

78 - 150

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/12 Storia economica SPS/07 Sociologia generale	18 - 24

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/12)

Per ragioni di complementarità didattica e scientifica si è ritenuto opportuno inserire tra gli affini e integrativi insegnamenti che appartengono ai settori scientifico-disciplinari SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07 e SECS-P/12 presenti con altri insegnamenti nelle aree di base e caratterizzanti.

I settori sopra menzionati sono tutti fortemente rilevanti per gli obiettivi formativi del corso di studi e ispirati ad una metodologia interdisciplinare secondo la tradizione della facoltà di Scienze Politiche.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera 3 - 9
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche
	Abilità informatiche e telematiche 3
	Tirocini formativi e di orientamento
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)	

Totale crediti riservati alle altre attività formative

27 - 39

Note relative alle altre attività

L'assegnazione di un intervallo di CFU per le attività a scelta dello studente si giustifica in previsione della possibile attivazione di curricula da parte del Consiglio di Corso di Laurea in sede di manifesto degli studi.

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 156 - 285)

180